

Un'entusiasmante domenica al Festival di Bari dell'«Unità»

NELLA FESTOSA CORNICE DEL «VILLAGGIO» SI INTRECCIANO TUTTI I DIALETTI DEL SUD

Mostra di pittura, spettacoli musicali, teatro delle marionette alla presenza di decine di migliaia di persone - Esponenti politici ricevuti a bordo della «Varina» dai dirigenti della delegazione bulgara - Grande interesse per lo stand della Romania

DALL'INVIATO

BARI, 23 giugno. È stata la giornata dell'invazione: una folla immensa, intere famiglie, una miriade di giovani festanti, grosse delegazioni hanno occupato tutta la sua passerella...

porzioni, snodata per lunghi otto giorni. Ce l'hanno fatta ed in modo egregio. La risposta del Sud è stata puramente positiva: questo Festival dell'Unità è la diretta espressione di una crescita politica...

vi tra noi. Manifestazioni come questa contribuiranno a rafforzare i legami tra i nostri popoli ad incrementare i rapporti di amicizia e di collaborazione economica e culturale.

Erano presenti l'ambasciatore in Italia della Repubblica popolare bulgara, compagno Boris Tevekov, alcuni compagni del Comitato centrale del Partito comunista bulgaro...

Nella pineta del Festival intanto si accavallano le iniziative. In serata è stata inaugurata una interessante mostra di Giannini, Piccone, Bari, il questore dottor Roma, il comandante del porto, Carmosino, rappresentante della Regione e degli Enti locali.

Inutile dire che ognuna delle tante attrattive del Festival con la assemblee di spettatori. Ieri, fino a tarda notte, nei teatri e nei caffè-concerti, un coro di alludite rappresentazioni musicali ed artistiche: da Miranda Martino, che ha trascinato nel canto di Bandiera rossa un coro di alludite duemila persone, al bravissimo Raul Cabrera, dal recital degli Americani agli applauditi bimbi del coro di Touchin (Bulgaria).

Nel pomeriggio di oggi ed in serata si esibiscono il Teatro delle marionette «Il grillo» (Bulgaria), un'orchestra bulgara, il Teatro e Studio che presenta il processo di Lipsia, di Raul Cabrera. Alle 21 una «serata» di grande richiamo fuori della città...

Meta di molti visitatori lo stand della Romania, nel quale fra l'altro, eloquenti foto d'epoca illustrano la celebrazione del trentesimo della insurrezione e della liberazione dalla dominazione nazista...

Alcanto modo nei prossimi giorni di soffermarci su altri «pezzi» di rilievo del Festival. Intanto domani parte la «terza giornata», pure densa di programmi: da ricordare l'incontro sulla difesa e la cultura, il dibattito su «Il Mezzogiorno dopo il referendum» con Alfredo Reichlin.

Sulla battaglia meridionalista

Incontro-dibattito fra quadri operai del Nord e del Sud

Sottolineata l'esigenza di un permanente e articolato movimento di lotta - L'importante funzione delle strutture sindacali di base - Una straordinaria iniziativa che ha avuto per protagonisti creatori i bambini

DALLA PRIMA

quella che ha animato le grandi e vittoriose lotte degli ultimi anni.

sottolineando con schiettezza i rischi - di fronte all'acuirsi della crisi - di una fuga verso la logica dell'autodifesa e del corporativismo.

Ma spostiamoci di poche centinaia di metri dall'arena in cui ha avuto luogo l'incontro: oggi è questa «C'è una volta un treno che rusciva a fermarsi...» il resto ai bambini: il seguito della storia (chi c'era sul treno doveva inventare la maggior parte ha parlato di emigranti - perché non si fermava, come farlo fermare, ecc.) e la sua animazione.

Di scena, stavolta, i bambini ospiti del «Villaggio della fantasia», messo su con grande impegno da una trentina di giovani e instancabili animatori del teatro-gioco-vita di Torino. In che cosa consiste la proposta del gruppo è presto detto: nella piccola frazione di teatro-gioco-vita di Torino.

«Diversi per «specialità», i gruppi di lavoro si sono ideati e si discutono con gli animatori, col pubblico; le soluzioni prendono forma in una sarabanda ininterrotta e continua di interventi e di interventi.

«Diversi per «specialità», i gruppi di lavoro si sono ideati e si discutono con gli animatori, col pubblico; le soluzioni prendono forma in una sarabanda ininterrotta e continua di interventi e di interventi.

«Diversi per «specialità», i gruppi di lavoro si sono ideati e si discutono con gli animatori, col pubblico; le soluzioni prendono forma in una sarabanda ininterrotta e continua di interventi e di interventi.

«Diversi per «specialità», i gruppi di lavoro si sono ideati e si discutono con gli animatori, col pubblico; le soluzioni prendono forma in una sarabanda ininterrotta e continua di interventi e di interventi.

«Diversi per «specialità», i gruppi di lavoro si sono ideati e si discutono con gli animatori, col pubblico; le soluzioni prendono forma in una sarabanda ininterrotta e continua di interventi e di interventi.

Messaggio dei compagni greci al Festival di Bari

BARI, 23 giugno. La redazione di «Risposta» organo ufficiale del Comitato centrale del Partito comunista greco, in occasione del Festival nazionale dell'Unità ha indirizzato questo messaggio ai compagni del PCI.

Trentino ha indicato due strumenti per andare avanti: la unità sempre più larga tra le forze lavoratrici e i nuovi strumenti di democrazia operaia.

«Solo il nostro caloroso saluto, sentiamo il dovere di congratularci per le splendide vittorie recentemente conseguite dal PCI e, con esse, da tutto lo schieramento democratico italiano augurando alla classe operaia e ai lavoratori italiani nuove conquiste politiche e economiche».

«Solo il nostro caloroso saluto, sentiamo il dovere di congratularci per le splendide vittorie recentemente conseguite dal PCI e, con esse, da tutto lo schieramento democratico italiano augurando alla classe operaia e ai lavoratori italiani nuove conquiste politiche e economiche».

«Solo il nostro caloroso saluto, sentiamo il dovere di congratularci per le splendide vittorie recentemente conseguite dal PCI e, con esse, da tutto lo schieramento democratico italiano augurando alla classe operaia e ai lavoratori italiani nuove conquiste politiche e economiche».

«Solo il nostro caloroso saluto, sentiamo il dovere di congratularci per le splendide vittorie recentemente conseguite dal PCI e, con esse, da tutto lo schieramento democratico italiano augurando alla classe operaia e ai lavoratori italiani nuove conquiste politiche e economiche».

«Solo il nostro caloroso saluto, sentiamo il dovere di congratularci per le splendide vittorie recentemente conseguite dal PCI e, con esse, da tutto lo schieramento democratico italiano augurando alla classe operaia e ai lavoratori italiani nuove conquiste politiche e economiche».

«Solo il nostro caloroso saluto, sentiamo il dovere di congratularci per le splendide vittorie recentemente conseguite dal PCI e, con esse, da tutto lo schieramento democratico italiano augurando alla classe operaia e ai lavoratori italiani nuove conquiste politiche e economiche».

Con una combattiva manifestazione riaperta la Casa del popolo a Moiano

L'edificio, danneggiato dall'attentato fascista, ricostruito con una grande sottoscrizione popolare - Il valore dell'impegno unitario contro l'eversione nei discorsi del compagno Di Giulio e di Manca (PSI)

pletamente ricostruito la Casa del popolo, facendola anzi più bella, più moderna, in grado di rispondere meglio di ieri alle maggiori rinnovate esigenze di orientamento politico-culturale dei lavoratori e dei cittadini.

«E' quindi intervenuto il compagno Enrico Manca della Direzione del PSI, il quale ha portato il saluto del Partito socialista».

«Ha poi preso la parola il compagno Gian Paolo Bertolini segretario della Federazione del PCI di Perugia. Nel suo discorso ha ringraziato i provinciali e regionali del PCI hanno trovato posto i compagni Alfio Marchini e Solimio Sacco, combattenti partigiani figli di due tra i fondatori della Casa del popolo e del movimento socialista pievese.

«Ha poi preso la parola il compagno Gian Paolo Bertolini segretario della Federazione del PCI di Perugia. Nel suo discorso ha ringraziato i provinciali e regionali del PCI hanno trovato posto i compagni Alfio Marchini e Solimio Sacco, combattenti partigiani figli di due tra i fondatori della Casa del popolo e del movimento socialista pievese.

«Ha poi preso la parola il compagno Gian Paolo Bertolini segretario della Federazione del PCI di Perugia. Nel suo discorso ha ringraziato i provinciali e regionali del PCI hanno trovato posto i compagni Alfio Marchini e Solimio Sacco, combattenti partigiani figli di due tra i fondatori della Casa del popolo e del movimento socialista pievese.

«Ha poi preso la parola il compagno Gian Paolo Bertolini segretario della Federazione del PCI di Perugia. Nel suo discorso ha ringraziato i provinciali e regionali del PCI hanno trovato posto i compagni Alfio Marchini e Solimio Sacco, combattenti partigiani figli di due tra i fondatori della Casa del popolo e del movimento socialista pievese.

«Ha poi preso la parola il compagno Gian Paolo Bertolini segretario della Federazione del PCI di Perugia. Nel suo discorso ha ringraziato i provinciali e regionali del PCI hanno trovato posto i compagni Alfio Marchini e Solimio Sacco, combattenti partigiani figli di due tra i fondatori della Casa del popolo e del movimento socialista pievese.

Presenti migliaia di antifascisti umbri e toscani

Con una combattiva manifestazione riaperta la Casa del popolo a Moiano

L'edificio, danneggiato dall'attentato fascista, ricostruito con una grande sottoscrizione popolare - Il valore dell'impegno unitario contro l'eversione nei discorsi del compagno Di Giulio e di Manca (PSI)

pletamente ricostruito la Casa del popolo, facendola anzi più bella, più moderna, in grado di rispondere meglio di ieri alle maggiori rinnovate esigenze di orientamento politico-culturale dei lavoratori e dei cittadini.

«E' quindi intervenuto il compagno Enrico Manca della Direzione del PSI, il quale ha portato il saluto del Partito socialista».

«Ha poi preso la parola il compagno Gian Paolo Bertolini segretario della Federazione del PCI di Perugia. Nel suo discorso ha ringraziato i provinciali e regionali del PCI hanno trovato posto i compagni Alfio Marchini e Solimio Sacco, combattenti partigiani figli di due tra i fondatori della Casa del popolo e del movimento socialista pievese.

«Ha poi preso la parola il compagno Gian Paolo Bertolini segretario della Federazione del PCI di Perugia. Nel suo discorso ha ringraziato i provinciali e regionali del PCI hanno trovato posto i compagni Alfio Marchini e Solimio Sacco, combattenti partigiani figli di due tra i fondatori della Casa del popolo e del movimento socialista pievese.

«Ha poi preso la parola il compagno Gian Paolo Bertolini segretario della Federazione del PCI di Perugia. Nel suo discorso ha ringraziato i provinciali e regionali del PCI hanno trovato posto i compagni Alfio Marchini e Solimio Sacco, combattenti partigiani figli di due tra i fondatori della Casa del popolo e del movimento socialista pievese.

«Ha poi preso la parola il compagno Gian Paolo Bertolini segretario della Federazione del PCI di Perugia. Nel suo discorso ha ringraziato i provinciali e regionali del PCI hanno trovato posto i compagni Alfio Marchini e Solimio Sacco, combattenti partigiani figli di due tra i fondatori della Casa del popolo e del movimento socialista pievese.

Il morto l'uomo condannato per un fratricidio mai commesso

NORO (Siracusa), 23 giugno. Nel marzo a Noto, dove si era ritirato dopo la sua liberazione dal carcere, Salvatore Gallo di 67 anni. L'uomo fu accusato di avere ucciso il fratello Enzo, e condannato all'ergastolo, ma venne liberato dopo un'inchiesta del giornalista catanese Enzo Asciolella, il quale riuscì a scoprire e la presunta vittima era viva e si nascondeva nelle campagne del Ragusano.

«Diversi per «specialità», i gruppi di lavoro si sono ideati e si discutono con gli animatori, col pubblico; le soluzioni prendono forma in una sarabanda ininterrotta e continua di interventi e di interventi.

«Diversi per «specialità», i gruppi di lavoro si sono ideati e si discutono con gli animatori, col pubblico; le soluzioni prendono forma in una sarabanda ininterrotta e continua di interventi e di interventi.

«Diversi per «specialità», i gruppi di lavoro si sono ideati e si discutono con gli animatori, col pubblico; le soluzioni prendono forma in una sarabanda ininterrotta e continua di interventi e di interventi.

«Diversi per «specialità», i gruppi di lavoro si sono ideati e si discutono con gli animatori, col pubblico; le soluzioni prendono forma in una sarabanda ininterrotta e continua di interventi e di interventi.

«Diversi per «specialità», i gruppi di lavoro si sono ideati e si discutono con gli animatori, col pubblico; le soluzioni prendono forma in una sarabanda ininterrotta e continua di interventi e di interventi.

«Diversi per «specialità», i gruppi di lavoro si sono ideati e si discutono con gli animatori, col pubblico; le soluzioni prendono forma in una sarabanda ininterrotta e continua di interventi e di interventi.

«Diversi per «specialità», i gruppi di lavoro si sono ideati e si discutono con gli animatori, col pubblico; le soluzioni prendono forma in una sarabanda ininterrotta e continua di interventi e di interventi.

Per bloccare la devastazione delle coste e l'abbandono dell'entroterra

UN PROGETTO PER ISTITUIRE 12 PARCHI REGIONALI LIGURI

Discusso a un convegno promosso da «Italia Nostra» e dal Comune di Spotorno - 1.700 chilometri quadrati - Un modo per rilanciare l'economia rurale - Le mani della speculazione - L'assenza della Regione

DALL'INVIATO SPOTORNO, 23 giugno. Per due giorni, su iniziativa di «Italia Nostra» e del Comune di Spotorno, si è discusso, in un convegno, del progetto di istituire un sistema di parchi regionali liguri e della funzione di questi parchi ai fini di un nuovo assetto del territorio.

Il progetto è stato elaborato due anni addietro da «Italia Nostra» con l'ambizione di mettere in moto una controtendenza rispetto a quella che ha portato alla devastazione delle coste liguri, a uno spreco pazzesco di risorse, all'abbandono dell'entroterra: prevede la costituzione di dodici parchi (Alpi Marittime, Alasio, Finale, Antio, Capanne di Mercarolo, Belgua, Portofino, Aiona, Cottero, Bracco, Cinqueterre, Monte Marcello Lerici).

Il progetto investe un arco che va da Ventimiglia al confine con la Toscana e comprende un'area di circa 1.700 chilometri quadrati - praticamente un quarto del territorio ligure - nella quale l'ambiente naturale e paesaggistico è ancora in gran parte intatto.

«Solo gli amministratori regionali e comunali», ha affermato Fazio, «possono evitare che i parchi siano distrutti prima ancora di nascere». «Quando si parla con gli amministratori di sinistra», ha detto il presidente di «Italia Nostra» Giorgio Bassani - qualcosa si riesce sempre a concludere». Pur avendo ereditato un piano regionale con indici volume-

mi problemi - si farà a tempo? La speculazione è già partita all'attacco. Nelle pianure dei parchi esposte al convegno spiccava una inquietante costellazione di segnali accompagnati da scritte di questo tenore: «Sviluppo indiscriminato con totale distruzione del paesaggio», «Opera di urbanizzazione in corso», «Lottizzazione in corso».

Basterà citare un caso tra i più significativi: a Violenza, un paesino di duecento abitanti nell'area del progettato parco delle Alpi Marittime, una società torinese si accinge a costruire un «villaggio turistico» di 600 vani che rovescerà costi sociali altissimi sulla minuscola comunità senza portare alcun vantaggio durevole.

Aggrediti e picchiati tre lavoratori a Torino

Gli aggressori vendevano «Lotta comunista»

TORINO, 23 giugno. Tre operai sono stati aggrediti stanotte all'uscita di un cinema da un gruppo di picchiatori che vendevano il foglio «Lotta comunista». Uno degli aggrediti è ricoverato con prognosi riservata per gravi ferite al capo, frattura di tibia e polso.

«L'aggressione è avvenuta verso la mezzanotte ed è stata condotta con gli stessi metodi di violenza e provocazioni dei gruppi fascisti».

«I tre operai hanno rifiutato il foglio che veniva loro offerto e sono quindi entrati nella sala. All'uscita l'aggressione è avvenuta con l'uso di coltelli e pugni».

«L'aggressione è avvenuta verso la mezzanotte ed è stata condotta con gli stessi metodi di violenza e provocazioni dei gruppi fascisti».

«L'aggressione è avvenuta verso la mezzanotte ed è stata condotta con gli stessi metodi di violenza e provocazioni dei gruppi fascisti».

«L'aggressione è avvenuta verso la mezzanotte ed è stata condotta con gli stessi metodi di violenza e provocazioni dei gruppi fascisti».

«L'aggressione è avvenuta verso la mezzanotte ed è stata condotta con gli stessi metodi di violenza e provocazioni dei gruppi fascisti».

Programmatore IBM

PRESENTATI: JUNIOR BUSINESS SCHOOL

PROGRAMMATORE IBM

PRESENTATI: JUNIOR BUSINESS SCHOOL

PROGRAMMATORE IBM

PRESENTATI: JUNIOR BUSINESS SCHOOL

PROGRAMMATORE IBM

PRESENTATI: JUNIOR BUSINESS SCHOOL

PROGRAMMATORE IBM

Corso per Programmatori IBM

PRESENTATI: JUNIOR BUSINESS SCHOOL

PROGRAMMATORE IBM

PRESENTATI: JUNIOR BUSINESS SCHOOL

PROGRAMMATORE IBM

PRESENTATI: JUNIOR BUSINESS SCHOOL

PROGRAMMATORE IBM

PRESENTATI: JUNIOR BUSINESS SCHOOL

PROGRAMMATORE IBM

Corso per Programmatori IBM

PRESENTATI: JUNIOR BUSINESS SCHOOL

PROGRAMMATORE IBM

PRESENTATI: JUNIOR BUSINESS SCHOOL

PROGRAMMATORE IBM

PRESENTATI: JUNIOR BUSINESS SCHOOL

PROGRAMMATORE IBM

PRESENTATI: JUNIOR BUSINESS SCHOOL

PROGRAMMATORE IBM